Orchestra I Pomeriggi Musicali di Milano

27 novembre 1945, ore 17.30: al Teatro Nuovo di Milano debutta l'Orchestra I Pomeriggi Musicali. In programma Mozart e Beethoven accostati a Stravinskij e Prokof'ev. Nell'immediato dopoguerra, nel pieno fervore della ricostruzione, l'impresario teatrale Remigio Paone e il critico musicale Ferdinando Ballo lanciano la nuova formazione con un progetto di straordinaria attualità: dare alla città un'orchestra da camera con un solido repertorio classico ed una specifica vocazione alla contemporaneità. Il successo è immediato e l'Orchestra contribuisce notevolmente alla divulgazione popolare in Italia della musica dei grandi del Novecento censurati durante la dittatura fascista: Stravinskij, Hindemith, Webern, Berg, Poulenc, Honegger, Copland, Ives, Françaix. I Pomeriggi Musicali avviano inoltre una tenace attività di commissione musicale, invitando Casella, Dallapiccola, Ghedini, Malipiero, Pizzetti. Questa scelta programmatica si consolida nel rapporto con i compositori delle leve successive: Berio, Bussotti, Luciano Chailly, Clementi, Donatoni, Fedele, Francesconi, Hazon, Maderna, Mannino, Manzoni, Margola, Panni, Pennisi, Testi, Tutino, Vacchi. Molti di questi compositori sono saliti anche sul podio dell'Orchestra.

Oggi I Pomeriggi Musicali contano su un vastissimo repertorio che include i capolavori del Barocco, del Classicismo e del primo Romanticismo insieme alla gran parte della musica moderna e contemporanea. Celebri interpreti e giovani esordienti trovano spazio nelle Stagioni dell'Orchestra milanese. È il caso di Claudio Abbado, Accardo, Ballista, Benedetti Michelangeli, Bernstein, Boulez, Buchbinder, Campanella, Canino, Carmignola, Ceccato, Celibidache, Chailly, Ciani, Gatti, Gavazzeni, Gazzelloni, Giulini, Gui, Gulli, Gutman, Hewitt, Kavakos, Lonquich, Magaloff, Markevitch, Menuhin, Mehta, Milstein, Muti, Pollini, Renzetti, Scherchen, Schippers, Segovia, Thielemann, Ughi.

Tra i direttori stabili dell'Orchestra ricordiamo Sanzogno, Gelmetti, Taverna e Maga, per arrivare ai milanesi Gatti, Manacorda e Ceccato, direttore emerito dell'Orchestra. In alcuni casi, la direzione musicale è stata affiancata da una direzione artistica; in questa veste: Italo Gomez, Carlo Majer, Marcello Panni, Marco Tutino, Gianni Tangucci, Ivan Fedele, Massimo Collarini e, dal luglio 2013, Maurizio Salerno. Dalla Stagione 2020-2021 alla Stagione 2023-2024 James Feddeck e Alessandro Cadario sono stati rispettivamente Direttore principale e Direttore ospite principale dell'Orchestra. I Pomeriggi Musicali svolgono la loro attività principalmente a Milano e nelle città lombarde, contribuendo anche alle stagioni liriche dei Teatri di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Pavia (all'interno del cartellone di OperaLombardia). Invitata nelle principali stagioni sinfoniche italiane, l'Orchestra è ospite anche delle maggiori sale da concerto europee.

L'Associazione Nazionale Critici Musicali ha assegnato il Premio Abbiati 2020 ai Pomeriggi Musicali per il concerto di riapertura (15 giugno 2020) dopo il primo lockdown, diretto da Stefano Montanari.

I Pomeriggi Musicali sono una Fondazione costituita dalla Regione Lombardia, dal Comune di Milano, dalla Provincia di Milano e da enti privati, riconosciuta dallo Stato come istituzione concertistico-orchestrale e dalla Regione Lombardia come ente primario di produzione musicale. Sede dell'Orchestra I Pomeriggi Musicali è lo storico Teatro Dal Verme, sito nel cuore di Milano.

Green Paper.
Programma stampato su carta FSC con l'utilizzo di materie prime e fasi di lavorazione nel rispetto dell'ambiente.
Lo stampato FSC permette di identificare i prodotti provenienti da foreste certificate in base agli standard del Forest Stewardship Council

Tutti i concerti sono a ingresso gratuito con prenotazione consigliata su ipomeriggi.it

Tutti i concerti hanno una durata di circa 30 minuti (tranne "Variations from Bach to Berio" che sarà di circa 50 minuti e "Pieranunzi Unlimited" che sarà di circa 45 minuti)

Per informazioni

Fondazione I Pomeriggi Musicali
via San Giovanni sul Muro, 2 (20121) Milano
serviziopromozione@ipomeriggi.it
+39 0287905
ipomeriggi.it

ipomeriggi.it

con il contributo di

MINISTERO DELLA CULTURA | DiAC DIPARTIMENTO PER LE ATTIVITÀ CULTURALI | Direzione Generale **Spettacolo**

Regione Lombardia | Comune di Milano

I Pomeriggi Musicali sono parte di THE YOUTH CLUB un'iniziativa promossa da Fondazione Cariplo

partner di My Fair+

media partner TOMORROW

orchestra pomeriggi musicali di milano

8 novembre Più piano, più forte Open Day

Presentazione dei nostri due nuovi pianoforti

Teatro Dal Verme



ore 10, Sala Grande
Inaugurazione del nuovo
Steinway & Sons dei Pomeriggi Musicali

Concerto di apertura
Wolfgang Amadeus Mozart
Concerto per pianoforte e orchestra n. 24
in Do minore KV491

Louis Lortie *pianoforte concertatore*
Orchestra I Pomeriggi Musicali

Tra i concerti pianistici più intensi di Mozart, il KV491 coniuga al colore oscuro della tonalità una scrittura orchestrale insolitamente ricca e drammatica, mentre il pianoforte dialoga con l'orchestra, la provoca e ne assorbe colori e tensioni in una pagina in cui convivono brillantezza e inquietudine.

ore 11, Sala Piccola
Inaugurazione del nuovo Shigeru Kawai
dei Pomeriggi Musicali

Chopin: The Four Ballades
Fryderyk Chopin
Ballata n. 1 in Sol minore op. 23
n. 2 in Fa maggiore op. 38
n. 3 in La bemolle maggiore op. 47
n. 4 in Fa minore op. 52

Alexander Kashpurin *pianoforte*

Quattro modi di trasformare il pianoforte in racconto in cui Chopin prende un genere legato alla poesia e lo reinventa senza parole tra slancio epico, canto, danza, improvvise fratture e vertigini virtuosistiche, realizzando uno dei più visionari cicli narrativi del Romanticismo pianistico.

ore 12, Sala Grande

Doubleplay
Johann Sebastian Bach
Trio Sonata BWV529
Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata KV545

Enrico Pieranunzi
Alessandro Stella
pianoforte

Doubleplay mette in dialogo mondi solo apparentemente lontani: la polifonia della *Triosonata* BWV529 e la trasparenza della Sonata KV545, classici dai quali vengono fatti emergere intrecci, simmetrie e possibilità di scambio che la tastiera moltiplica oltre i confini della partitura.

ore 14, Sala Piccola

Pieranunzi plays Morricone
Arrangiamenti originali di temi
da film come *C'era una volta in America*,
Nuovo Cinema Paradiso e altri

Enrico Pieranunzi *pianoforte*

Le melodie di Ennio Morricone appartengono a una memoria collettiva che supera il cinema da cui provengono; il pianoforte le emancipa dal legame col visivo per ritrovarvi armonie, linee e spazi improvvisativi facendo del tema cinematografico un racconto autonomo e personale.

ore 15, Sala Grande

Imagination in Black and White
Claude Debussy
Cloches à travers les feuilles
Poissons d'or
Étude n. 11
Reflets dans l'eau
Erik Satie
Gymnopédie n. 1
Domenico Scarlatti
Sonata in Do maggiore K159
Sonata in Re minore K9 (Scarlatti/Tausig)
Aleksandr Skrjabin
Preludi op. 11 n. 1, n. 8, n. 21, n. 24

Arsenii Moon *pianoforte*

Il bianco e nero della tastiera diventa colore puro: Debussy fa vibrare acqua, campane e riflessi; Satie sospende il tempo; Scarlatti trasforma il gesto in invenzione ritmica; Skrjabin concentra in pochi istanti un'intera temperatura emotiva.

ore 16, Sala Piccola

From Dusk till Dawn
Ludwig van Beethoven
Sonata op. 27 n. 2 "Al chiaro di luna"
Robert Schumann
Gesänge der Frühe op. 133
Keith Jarrett
My Wild Irish Rose - Over the Rainbow

Davide Cabassi *pianoforte*

Dal crepuscolo alla luce: Beethoven, Schumann e Jarrett tracciano un itinerario notturno attraverso due secoli di pianoforte, unendo repertorio classico e sensibilità contemporanea in un solo arco poetico.

ore 17, Sala Grande

The twilight of Russian Romanticism
Sergej Rachmaninov
Preludio in Sol maggiore op. 32 n. 5
Barcarolle in Sol minore op. 10 n. 3
Spring Waters op. 14 n. 11
(trascrizione di Earl Wild)
Preludio in Sol minore op. 23 n. 5
Étude-tableau in La minore op. 39 n. 6
Preludio in Do diesis minore op. 3 n. 2
Nikolaj Medtner
Canzona serenata op. 38 n. 6
Pëtr Il'ič Čajkovskij
Andante maestoso (Pas de deux)
da *Lo schiaccianoci* op. 71
(trascrizione di Mikhail Pletnëv)

Alexander Kashpurin *pianoforte*

Nel tardo Romanticismo russo, Rachmaninov alterna lirismo, impeto e ombre visionarie, Medtner concentra la sua voce in una cantabilità più appartata, Čajkovskij (nella trascrizione di Pletnëv) offre anche al pianoforte uno spunto coreografico, attraversando il crepuscolo di un sontuoso mondo sonoro.

ore 18, Sala Piccola

Dardust unplugged:
from the outskirts...
riservato agli Under 30

Dardust *pianoforte*

Un pianoforte "senza filtri" nel quale Dardust riporta il proprio universo sonoro alla sua origine più essenziale, con melodie, armonie e pulsazioni che emergono come nucleo compositivo della sua musica, fra scrittura pianistica e cultura pop.

ore 19, Sala Grande

Variations from Bach to Berio

Johann Sebastian Bach
Aria dalle *Variazioni* "Goldberg" BWV988
Thomas Adès
Blanca Variations
Felix Mendelssohn-Bartholdy
Variations sérieuses op. 54
Luciano Berio
Cinque variazioni
Ludwig van Beethoven
Variazioni "Eroica" op. 35

Louis Lortie *pianoforte*

Variare, cioè, in musica, ricordare e trasformare: dall'Aria delle *Goldberg* di Bach alle Variazioni "Eroica" di Beethoven, attraverso tre secoli d'invenzione sul medesimo principio – un'idea che ritorna ma ogni volta diversa, tracciando un itinerario storico e poetico.

ore 20.45, Sala Grande

Dardust unplugged:
...to the universe

Dardust *pianoforte*

Dardust presenta in forma unplugged un percorso attraverso la propria musica, riportandone in primo piano la scrittura melodica e armonica. Privati della dimensione elettronica e spettacolare, i brani rivelano la continuità fra gesto pianistico, sensibilità cinematografica e immaginario pop. Un concerto intimo, costruito sull'essenza delle idee musicali.

ore 21.30, Sala Piccola

Pieranunzi Unlimited

Musiche di Gershwin, Rodgers,
Pieranunzi

Enrico Pieranunzi *pianoforte*
Carlo Bavetta *contrabbasso*
Mauro Beggio *batteria*

Già il titolo dichiara una musica senza confini rigidi: il pianismo di Enrico Pieranunzi incontra Gershwin, Rodgers e le proprie composizioni in un trio dove jazz, canzone e memoria del repertorio s'intrecciano liberamente e alcuni temi celebri diventano materia d'invenzione, variazione e dialogo.

Steinway & Sons D-274
Il modello D è il gran coda da concerto di riferimento della casa di Amburgo e New York. Lungo circa 274 cm, è progettato per le grandi sale e offre grande ricchezza timbrica e una risposta estremamente sensibile al tocco, qualità che ne hanno fatto uno degli strumenti più diffusi nei principali teatri e auditorium internazionali.

Shigeru Kawai SK-7
Pianoforte a coda di 229 cm, appartiene alla serie di vertice della casa Kawai; dotato di meccanica Millennium III, tavola armonica in abete massello e tastiera Neotex, unisce ampiezza e profondità sonora a una risposta particolarmente precisa e sensibile al tocco.